

Lettera al Direttore

Caro Direttore,
che devo dirti? E' difficile poterti scrivere, quando non si ha nulla da dirti, quando c'è il vuoto d'intorno, quando d'autunno, davvero, cadono le foglie e la vita scorre lenta e stagnante, e i problemi della tua città sono sempre gli stessi, e il sindaco è annoiato (anguri di pronta guarigione!) e sull'Azienda di Soggiorno è caduta la tuta e non solo metaforicamente!!! E sul problema dei prezzi c'è tua moglie che strilla e strepita, ogni mattina, quando dal salumiere, un po' per necessità e un po' per abitudine, i prezzi salgono, salgono, e il povero beccio (si fa per dire...) ti abbassa il prezzo della carne e riconosce che lo scippio è stata una grande e grossa fesseria, perché la gente, non più sprovvista, ha risposto, ricorrendo ad altri mercati più mercati di quello di Cava dei Tirreni. Ed ha fatto bene!

Problemi piuttosto banali e malinconici, da cui raramente siamo distolti, come quando l'altra sera, tu e io, con un gruppo di amici fra i quali il Preside prof. Caiazzo e la sua gentile consorte, il prof. Valerio Canonico, il prof. Emilio Risi, abbiamo festeggiato, nel corso di un lieto simposio, la collega Amalia Santoli, che lascia la scuola.

C'era «Mas' Albertos» e le sue pizze, ottimi arresti e un buon vino, dolce e posse-

la collega, che lascia, dopo tanti anni di severo e onesto impegno, la sua scuola, appena mascherata da un sorriso, piuttosto convenzionale e che avrebbe voluto essere piuttosto lacrima! Alla collega è pervenuta anche una lettera di saluto e di ringraziamento, dalle superiori autorità, che tristeza! Evidentemente anche protocollata.

Pensa, un po', caro direttore, tanti anni di onesto lavoro e di magistero educativo, in mezzo ai giovani, per una letterina così e così! Fortuna che c'è innanzitutto la coscienza e la soddisfazione di aver compiuto il proprio dovere, davanti all'umanità (il che è un fatto importante e non ha bisogno di protocollo!) poi su tutto e su tutti quella sera, trionfava, dolce e posseste, come dicevamo, il vi-

ano, che bello!... nettare degli dei, splendido mediterraneo dei mali umani, l'argomento più cantato e solennizzato dai poeti di ogni lingua e di ogni tempo, ormai dimenticato (un omaggio ai latini della serata?) d'ogni sofferenza, magico ornamento dei tuoi e risanatore del suo spirito in travaglio, e chi più ne ha più ne metta. Ma la strada è pericolosa e alle parti primitive, ma qui l'Amministrazione non entra; tanto, caro direttore, là, da quelle parti, nonostante l'affluenza turistica, non abita nessuna autorità né provinciale né regionale per farvi

E, per finire, caro direttore, anguriamo ancora una volta all'amica e collega Amalia, un lungo e meritato riposo con la consapevolezza di aver adempiuto il proprio dovere e davanti alla propria coscienza, e davanti a qualsiasi generazione di giovani, che ella ha educato alla scuola umanistica, che si voglia o non si voglia, e scuola di umanità e di civiltà...

E con questo pensierino, che non è poi tanto originale, ti saluto e sono, come sempre

Giorgio Lisi

La premiazione alla 2^a Mostra "visioni del Centro Storico di Salerno"

Con l'intervento dell'on. dott. Mario Valiante, Sottosegretario di Stato al Ministero per i Trasporti e l'Aviazione Civile, del Prefettura della Provincia, dott. Francesco Lattari, del Presidente dell'Ente Provinciale per il Turismo, avv. Mario Parrilli, di Mons. Federico Aquaro per l'Arcivescovado di Salerno, ha elogiato l'iniziativa dell'

Azienda, dell'Amministrazione Comunale e dell'Università Popolare, soffermandosi su alcuni aspetti di una politica per lo sviluppo culturale, artistico e turistico di Salerno.

Nel prendere la parola l'onorevole dott. Mario Valiante, Sottosegretario di Stato al Ministero per i Trasporti e l'Aviazione Civile, ha elogiato l'iniziativa dell'

Sono stati assegnati i premi come dal verbale della Giuria.

partecipazione dei pittori, rilevando il loro interesse per un problema di carattere culturale, artistico e turistico.

Native di Cava, il Gaudiosi aveva moglie e figli. Ben presto abbandonò la nostra Città, perché non comprese

dai suoi concittadini. Trascorse un certo periodo ad Amalfi: ma non rimase soddisfatto, se in un sonetto definisce il suo soggiorno

amalfitano «stanza orrida».

Allontanandosi da Cava, scrisse contro di essa un sonetto intitolato «Inventiva contro una città malefica e odiosa». Ciononostante gli era sempre caro ritornare nella sua Città che definisce «stanza paterna».

La sua produzione poetica è ragguardevole: raccolse le sue rime in un volume dal titolo «L'arpa poetica» che pubblicò in Napoli per l'editore Novello De Bonis nel 1671.

L'arpa poetica è divisa in sei parti. Fu dedicata al Principe di Avellino D. Francesco Marino Caracciolo, Contino oltre ai soliti componimenti morali, eroici, religiosi, encomiastici, alcuni canzoni di una caratterizzazione poetica, come «La Vergine Trionfante», un poemetto in tre canti ed in sette rime, dedicato l'8 maggio 1669 «Alla nobilissima Compagnia del Sacro Oratorio dell'Immacolata Concezione N. S. nella Città della Cava: «La Vergine Madre», un poemetto in otto rime: «L'Invito della Sirena», dedicato alla Maestà della Regina di Svezia; «Il Corradino», un poemetto in trentatré ottave; è un tentativo di poesia storica, in cui rievoca la tragica fine dell'ultimo Svevo; «La Fuga di Cleopatra»; «La pianta d'Italia» in occasione delle guerre del 1643.

Diversi sonetti riguardano località e uomini di Cava. Segnalerò il sonetto dedicato al Monte di S. Adiutore, quello al Monte della SS. Annunziata e l'altro al Monastero della SS. Trinità.

Al termine della riunione, risultata molto proficua, è stato stabilito un tenso calendario di lavori, allo scopo di portare a termine, nel più breve tempo possibile, l'esame della predetta bozza.

i rappresentanti dei Corpi dei Vigili Urbani dei maggiori Comuni della Regione e con i rappresentanti delle Organizzazioni sindacali della CGIL, CISL e UIL.

Al termine della riunione,

tra le più significative poesie del Gaudiosi vi è quella che si riferisce a Cava, intitolata «La Madre del Padre». È un'invettiva contro i vizii della gioventù

GALLERIA DI PERSONAGGI

Tommaso Gaudiosi

le tramandare ai posteri la memoria del solenne avvenimento con un componimento dal titolo «Il Tempio Rinascente».

Benedetto Croce inserì la produzione letteraria del Gaudiosi nella sua «Antologia di lirici marineschi».

Un concetto che mi ha colpito nella lettura dei versi del Gaudiosi: ogni momento della vita gli appare inutile, persino nel seno materno. La vita dell'uomo è segnata dalle lacrime: dalla nascita alla vecchiaia, dalla apparizione ferocemente infatuosa, Il Gaudiosi sviluppa il concetto ne «La Ragazza». Tutte le fatiche umane appaiono sparse al vento, in questa casella di delusione: il mercante, l'amatore, il guerriero, il politico, il cortigiano.

L'idea della morte è l'inevitabile correlazione della idea della bellezza, perché è contenuta nell'idea della bellezza che alimenta, in sé i germi del declino.

Il Gaudiosi morì nel 1692. L'Amministrazione Comunale gli ha dedicato una strada per ricordarlo ai posteri.

Attilio Della Porta

Convegno Liberale ad Amalfi

Un importante convegno dinando Proto e del Prof. Lauro Vittorio di Amalfi, del Sig. Andrea Conforti e del Prof. Luigi Di Florio, rispettivamente presidente e segretario di Maiori, del Geom. Massimo Esposito da Furore, di Mario Rispoli da Praiano - la Signorina Stefania Cavaliere, del Movimento Giovanile, ha proposto che Amalfi sia sede del Convegno di Studi a carattere regionale che dovrà tenersi nel prossimo mese di novembre a cura della Giovventù Liberale.

Il Sen. Vittuti e l'On. Papa concludendo i lavori hanno assicurato il loro intervento presso il Ministro del Turismo e dello Spettacolo On. Vittorio Badini. Confalonieri affinché presenti al Convegno di Amalfi, patrocinato dal P.L.I. e dalla fondazione Einaudi, sui problemi del Turismo nella nostra fascia costiera.

Campionati Nazionali di Staffette

Sabato 28 e domenica 29 ottobre si svolgeranno a Cava dei Tirreni i Campionati assoluti di staffette senior-juniores e allievi. Alle gare parteciperanno circa 300 atleti delle principali Società Italiane, fra i quali maggiori esponenti del podismo italiano fra i quali, Arese, Del Buono, Pignicacchi, Mennec e tutti i migliori velocisti, mezzofondisti e fondisti.

In occasione dei Campionati saranno ospiti di Cava: il Presidente della Fidal dottor Nebiolo e tutti i componenti della giunta.

Sabato 28 si riunirà a Cava anche la Giunta Giovane della G.G.G. presieduta dal Segretario nazionale Geom. Antonio Filippo Carbone.

Cavesi! IL PUNGOL È IL VOSTRO GIORNALE Leggetelo, Diffondetelo, Abbonatevi

te, una luna piuttosto gialla, infecunda, che cala sulla sua malinconia sulle pendici della fascinosa valle Metelliana (il collega Risi che di queste cose se ne intende - suffragato da Valtorino Canonico, anch'esso Histicus, ancora non ha deciso se si dice Metelliana o Mitilliana - ma non importa, la Valle è, davvero, splendida, non importa se con la «es» o con la «is», specialmente di notte, fasciata dalle ombre e da una nebbiolina opalescente, con un gran respiro che esce dalle cose e dagli nomini addormentati o sonnolenti), c'è poi la quaglia che fa crêcrâ, un canto strano e paradossale che dà fastidio, su tutti le piazze la malinconia del-

l'Hotel Victoria-Ristorante Maiorino
vi ricorda la sua attrezzatura per ricevimenti nuziali e banchetti
CAVA DEI TIRRENI - Tel. 841064

aderente alla Ass. fra le Casse di Risp. Italiane
Direzione Generale e Sede Centrale - Salerno
Via Cuomo, 29 - Tel. 28257 - 29258

CAPITALI AMMINISTRATI AL 31 GENNAIO 1972
Lit. 11.839.333.077

DIPENDENZE :
84081 BARONISSI
Corso Baribaldi Tel. 78069
84013 CAVA DEI TIRRENI
Via A. Sorrentino » 42278
84083 CASTEL SAN GIORGIO
Via Ferrovia, 11/13 » 751007
84025 E B O L I
Piazza Principe Amadeo » 38485
84086 ROCCAPIEMONTE
Piazza Zanardelli » 722658
84039 T E C G I A N O
Via Roma, 8/10 » 79040
84020 CAMPAGNA
Quadrivio Bassi » 46238

Notizie dalla Regione

Proseguendo i suoi contatti con le organizzazioni sindacali, l'Assessore Abbro, ha tenuto il 10 ottobre, un'altra riunione per l'esame del problema dell'ordinamento degli uffici regionali, nonché di quello relativo all'organico ed allo stato giuridico ed economico del personale attualmente in servizio presso la Regione. — La riunione è stata aggiornata a data da destinarsi.

L'Assessore Abbro, nel ringraziare gli intervenuti per la collaborazione offerta, li ha invitati ad intervenire ad una nuova riunione che è stata fissata per il 19 p. v., ed a formulare, in quella sede, proposte concrete.

Nel quadro di una serie di incontri con i responsabili degli uffici trasferiti alla Regione, l'Assessore Regionale al Personale, prof. Abbro, ha convocato presso il proprio ufficio i Medici Provinciali di Napoli, Salerno, Avellino, Benevento e Caserta, per un primo esame dei problemi relativi all'organizzazione degli uffici ed all'aspetto giuridico del personale.

In particolare l'Assessore Abbro ha richiamato l'attenzione sulla necessità che gli uffici vengano ristrutturati, tenendo conto delle prospettive di sviluppo che la realtà regionale si apre per determinati settori.

Alla discussione sono intervenuti gli Ingegneri: Autone, De Iorio, Leo, Martucci, Marino, Miresotti, Petrucci, e Sorace.

L'Assessore Abbro, nel ringraziare gli intervenuti per la collaborazione offerta, li ha invitati ad intervenire ad una nuova riunione che è stata fissata per il 19 p. v., ed a formulare, in quella sede, proposte concrete.

Al termine della riunione è stata aggiornata al 19 p. v. per dare modo agli intervenuti di formulare concrete proposte.

Eran presenti i Dott. Morante, Gallo, Segreto, Caiazzo, Moles, Ferrara, Caldalli.

L'Assessore Regionale agli Enti Locali, Prof. Abbro, ha ripreso l'esame della bozza di regolamento tipo del Corpo dei Vigili Urbani.

Ieri sera, infatti, Abbro ha tenuto una riunione con

la direzione dell'Ospedale di Cava.

Ei numeri di matricola delle macchine vendute non fu difficile appurare che la lavatrice era stata venduta una diecina di anni fa, pare ai Salesiani di Napoli, i quali di recente auspicò il rapporto di Cava.

La merce non si fece attendere molto e parte di essa andò anche in funzione ad opera del personale dello Ospedale il quale non tardò ad accorgersi che le macchine in parola apparivano già usate.

In men che s'dice l'Amministrazione dell'Ospedale Civile di Cava dei Tirreni contrattò con un rappresentante di una casa costruttrice di macchine lavatrici l'acquisto di una lavatrice, di una strizzatrice e di altri aggregati del genere.

La merce non si fece attendere molto e parte di essa andò anche in funzione ad opera del personale dello Ospedale il quale non tardò ad accorgersi che le macchine in parola apparivano già usate.

In men che s'dice l'Amministrazione dell'Ospedale Civile di Cava dei Tirreni contrattò con un rappresentante di una casa costruttrice di macchine lavatrici l'acquisto di una lavatrice, di una strizzatrice e di altri aggregati del genere.

In men che s'dice l'Amministrazione dell'Ospedale Civile di Cava dei Tirreni contrattò con un rappresentante di una casa costruttrice di macchine lavatrici l'acquisto di una lavatrice, di una strizzatrice e di altri aggregati del genere.

In men che s'dice l'Amministrazione dell'Ospedale Civile di Cava dei Tirreni contrattò con un rappresentante di una casa costruttrice di macchine lavatrici l'acquisto di una lavatrice, di una strizzatrice e di altri aggregati del genere.

In men che s'dice l'Amministrazione dell'Ospedale Civile di Cava dei Tirreni contrattò con un rappresentante di una casa costruttrice di macchine lavatrici l'acquisto di una lavatrice, di una strizzatrice e di altri aggregati del genere.

In men che s'dice l'Amministrazione dell'Ospedale Civile di Cava dei Tirreni contrattò con un rappresentante di una casa costruttrice di macchine lavatrici l'acquisto di una lavatrice, di una strizzatrice e di altri aggregati del genere.

In men che s'dice l'Amministrazione dell'Ospedale Civile di Cava dei Tirreni contrattò con un rappresentante di una casa costruttrice di macchine lavatrici l'acquisto di una lavatrice, di una strizzatrice e di altri aggregati del genere.

In men che s'dice l'Amministrazione dell'Ospedale Civile di Cava dei Tirreni contrattò con un rappresentante di una casa costruttrice di macchine lavatrici l'acquisto di una lavatrice, di una strizzatrice e di altri aggregati del genere.

In men che s'dice l'Amministrazione dell'Ospedale Civile di Cava dei Tirreni contrattò con un rappresentante di una casa costruttrice di macchine lavatrici l'acquisto di una lavatrice, di una strizzatrice e di altri aggregati del genere.

In men che s'dice l'Amministrazione dell'Ospedale Civile di Cava dei Tirreni contrattò con un rappresentante di una casa costruttrice di macchine lavatrici l'acquisto di una lavatrice, di una strizzatrice e di altri aggregati del genere.

In men che s'dice l'Amministrazione dell'Ospedale Civile di Cava dei Tirreni contrattò con un rappresentante di una casa costruttrice di macchine lavatrici l'acquisto di una lavatrice, di una strizzatrice e di altri aggregati del genere.

In men che s'dice l'Amministrazione dell'Ospedale Civile di Cava dei Tirreni contrattò con un rappresentante di una casa costruttrice di macchine lavatrici l'acquisto di una lavatrice, di una strizzatrice e di altri aggregati del genere.

In men che s'dice l'Amministrazione dell'Ospedale Civile di Cava dei Tirreni contrattò con un rappresentante di una casa costruttrice di macchine lavatrici l'acquisto di una lavatrice, di una strizzatrice e di altri aggregati del genere.

In men che s'dice l'Amministrazione dell'Ospedale Civile di Cava dei Tirreni contrattò con un rappresentante di una casa costruttrice di macchine lavatrici l'acquisto di una lavatrice, di una strizzatrice e di altri aggregati del genere.

In men che s'dice l'Amministrazione dell'Ospedale Civile di Cava dei Tirreni contrattò con un rappresentante di una casa costruttrice di macchine lavatrici l'acquisto di una lavatrice, di una strizzatrice e di altri aggregati del genere.

In men che s'dice l'Amministrazione dell'Ospedale Civile di Cava dei Tirreni contrattò con un rappresentante di una casa costruttrice di macchine lavatrici l'acquisto di una lavatrice, di una strizzatrice e di altri aggregati del genere.

In men che s'dice l'Amministrazione dell'Ospedale Civile di Cava dei Tirreni contrattò con un rappresentante di una casa costruttrice di macchine lavatrici l'acquisto di una lavatrice, di una strizzatrice e di altri aggregati del genere.

In men che s'dice l'Amministrazione dell'Ospedale Civile di Cava dei Tirreni contrattò con un rappresentante di una casa costruttrice di macchine lavatrici l'acquisto di una lavatrice, di una strizzatrice e di altri aggregati del genere.

In men che s'dice l'Amministrazione dell'Ospedale Civile di Cava dei Tirreni contrattò con un rappresentante di una casa costruttrice di macchine lavatrici l'acquisto di una lavatrice, di una strizzatrice e di altri aggregati del genere.

In men che s'dice l'Amministrazione dell'Ospedale Civile di Cava dei Tirreni contrattò con un rappresentante di una casa costruttrice di macchine lavatrici l'acquisto di una lavatrice, di una strizzatrice e di altri aggregati del genere.

In men che s'dice l'Amministrazione dell'Ospedale Civile di Cava dei Tirreni contrattò con un rappresentante di una casa costruttrice di macchine lavatrici l'acquisto di una lavatrice, di una strizzatrice e di altri aggregati del genere.

In men che s'dice l'Amministrazione dell'Ospedale Civile di Cava dei Tirreni contrattò con un rappresentante di una casa costruttrice di macchine lavatrici l'acquisto di una lavatrice, di una strizzatrice e di altri aggregati del genere.

In men che s'dice l'Amministrazione dell'Ospedale Civile di Cava dei Tirreni contrattò con un rappresentante di una casa costruttrice di macchine lavatrici l'acquisto di una lavatrice, di una strizzatrice e di altri aggregati del genere.

In men che s'dice l'Amministrazione dell'Ospedale Civile di Cava dei Tirreni contrattò con un rappresentante di una casa costruttrice di macchine lavatrici l'acquisto di una lavatrice, di una strizzatrice e di altri aggregati del genere.

In men che s'dice l'Amministrazione dell'Ospedale Civile di Cava dei Tirreni contrattò con un rappresentante di una casa costruttrice di macchine lavatrici l'acquisto di una lavatrice, di una strizzatrice e di altri aggregati del genere.

In men che s'dice l'Amministrazione dell'Ospedale Civile di Cava dei Tirreni contrattò con un rappresentante di una casa costruttrice di macchine lavatrici l'acquisto di una lavatrice, di una strizzatrice e di altri aggregati del genere.

In men che s'dice l'Amministrazione dell'Ospedale Civile di Cava dei Tirreni contrattò con un rappresentante di una casa costruttrice di macchine lavatrici l'acquisto di una lavatrice, di una strizzatrice e di altri aggregati del genere.

In men che s'dice l'Amministrazione dell'Ospedale Civile di Cava dei Tirreni contrattò con un rappresentante di una casa costruttrice di macchine lavatrici l'acquisto di una lavatrice, di una strizzatrice e di altri aggregati del genere.

In men che s'dice l'Amministrazione dell'Ospedale Civile di Cava dei Tirreni contrattò con un rappresentante di una casa costruttrice di macchine lavatrici l'acquisto di una lavatrice, di una strizzatrice e di altri aggregati del genere.

In men che s'dice l'Amministrazione dell'Ospedale Civile di Cava dei Tirreni contrattò con un rappresentante di una casa costruttrice di macchine lavatrici l'acquisto di una lavatrice, di una strizzatrice e di altri aggregati del genere.

In men che s'dice l'Amministrazione dell'Ospedale Civile di Cava dei Tirreni contrattò con un rappresentante di una casa costruttrice di macchine lavatrici l'acquisto di una lavatrice, di una strizzatrice e di altri aggregati del genere.

In men che s'dice l'Amministrazione dell'Ospedale Civile di Cava dei Tirreni contrattò con un rappresentante di una casa costruttrice di macchine lavatrici l'acquisto di una lavatrice, di una strizzatrice e di altri aggregati del genere.

In men che s'dice l'Amministrazione dell'Ospedale Civile di Cava dei Tirreni contrattò con un rappresentante di una casa costruttrice di macchine lavatrici l'acquisto di una lavatrice, di una strizzatrice e di altri aggregati del genere.

In men che s'dice l'Amministrazione dell'Ospedale Civile di Cava dei Tirreni contrattò con un rappresentante di una casa costruttrice di macchine lavatrici l'acquisto di una lavatrice, di una strizzatrice e di altri aggregati del genere.

In men che s'dice l'Amministrazione dell'Ospedale Civile di Cava dei Tirreni contrattò con un rappresentante di una casa costruttrice di macchine lavatrici l'acquisto di una lavatrice, di una strizzatrice e di altri aggregati del genere.

In men che s'dice l'Amministrazione dell'Ospedale Civile di Cava dei Tirreni contrattò con un rappresentante di una casa costruttrice di macchine lavatrici l'acquisto di una lavatrice, di una strizzatrice e di altri aggregati del genere.

In men che s'dice l'Amministrazione dell'Ospedale Civile di Cava dei Tirreni contrattò con un rappresentante di una casa costruttrice di macchine lavatrici l'acquisto di una lavatrice, di una strizzatrice e di altri aggregati del genere.

In men che s'dice l'Amministrazione dell'Ospedale Civile di Cava dei Tirreni contrattò con un rappresentante di una casa costruttrice di macchine lavatrici l'acquisto di una lavatrice, di una strizzatrice e di altri aggregati del genere.

In men che s'dice l'Amministrazione dell'Ospedale Civile di Cava dei Tirreni contrattò con un rappresentante di una casa costruttrice di macchine lavatrici l'acquisto di una lavatrice, di una strizzatrice e di altri aggregati del genere.

In men che s'dice l'Amministrazione dell'Ospedale Civile di Cava dei Tirreni contrattò con un rappresentante di una casa costruttrice di macchine lavatrici l'acquisto di una lavatrice, di una strizzatrice e di altri aggregati del genere.

In men che s'dice l'Amministrazione dell'Ospedale Civile di Cava dei Tirreni contrattò con un rappresentante di una casa costruttrice di macchine lavatrici l'acquisto di una lavatrice, di una strizzatrice e di altri aggregati del genere.

In men che s'dice l'Amministrazione dell'Ospedale Civile di Cava dei Tirreni contrattò con un rappresentante di una casa costruttrice di macchine lavatrici l'acquisto di una lavatrice, di una strizzatrice e di altri aggregati del genere.

In men che s'dice l'Amministrazione dell'Ospedale Civile di Cava dei Tirreni contrattò con un rappresentante di una casa costruttrice di macchine lavatrici l'acquisto di una lavatrice, di una strizzatrice e di altri aggregati del genere.

In men che s'dice l'Amministrazione dell'Ospedale Civile di Cava dei Tirreni contrattò con un rappresentante di una casa costruttrice di macchine lavatrici l'acquisto di una lavatrice, di una strizzatrice e di altri aggregati del genere.

In men che s'dice l'Amministrazione dell'Ospedale Civile di Cava dei Tirreni contrattò con un rappresentante di una casa costruttrice di macchine lavatrici l'acquisto di una lavatrice, di una strizzatrice e di altri aggregati del genere.

In men che s'dice l'Amministrazione dell'Ospedale Civile di Cava dei Tirreni contrattò con un rappresentante di una casa costruttrice di macchine lavatrici l'acquisto di una lavatrice, di una strizzatrice e di altri aggregati del genere.

In men che s'dice l'Amministrazione dell'Ospedale Civile di Cava dei Tirreni contrattò con un rappresentante di una casa costruttrice di macchine lavatrici l'acquisto di una lavatrice, di una strizzatrice e di altri aggregati del genere.

In men che s'dice l'Amministrazione dell'Ospedale Civile di Cava dei Tirreni contrattò con un rappresentante di una casa costruttrice di macchine lavatrici l'acquisto di una lavatrice, di una strizzatrice e di altri aggregati del genere.

In men che s'dice l'Amministrazione dell'Ospedale Civile di Cava dei Tirreni contrattò con un rappresentante di una casa costruttrice di macchine lavatrici l'acquisto di una lavatrice, di una strizzatrice e di altri aggregati del genere.

In men che s'dice l'Amministrazione dell'Ospedale Civile di Cava dei Tirreni contrattò con un rappresentante di una casa costruttrice di macchine lavatrici l'acquisto di una lavatrice, di una strizzatrice e di altri aggregati del genere.

NOTERELLA CAVESE

PRIMA PUNTATA

CASTAGNETO

Le brevi note illustrate su Castagneto, apparse nel programma del campionato nazionale di bocce, danno lo spunto questa noterella, compilata, non tanto per colmare involontarie lacune, quanto come testimonianza di amore verso il suo verde incontaminato, e quasi primitivo, che faceva impazzire il più estroso dei pittori napoletani dell'800, Domenico Morelli, sul quale si posa, in estatica contemplazione il mio sguardo, quando mi si porge il destro, di Rotolo, e dal Castello, nei bei tempi in cui ero instancabile camminatore.

Castagneto era uno degli undici casali del distretto Mitiliano, variato in Metelliano. Gli altri dieci erano: Arcara, Marinai, Alessia, Casaburri, dei Landi, Cesinali, Casa Davide, Vietri, Molina e Oliveto. Quest'ultimo, abbandonato, per la morte quasi totale degli abitanti, durante la peste del 1656, rinacque col nome di Rotolo.

Come contribuì Castagneto, con la sua laboriosità al boom economico, così risentì la recessione, le cui cause sono state già ampiamente illustrate.

Ma sul finire del '700, due felici circostanze: la scoperta degli incanti della Costiera Amalfitana e l'affiorare alla luce dei tesori architettonici di Paestum ne favorirono le dimensioni e la rinascita, a segno da fargli assorbire lo stesso distretto Mitiliano e il casale dei Landi, e conferirgli fra gli altri villaggi il primato, che poi, alla fine dell'800, passò a Rotolo.

Faccio notare che non verranno più adoperati i termini distretto e casale, avendo già alla fine del '600 il centralismo dei Viceré di Napoli e dei Borboni frantumata la gentile costituzione amministrativa e lasciato a dirigere il paese solo il Sindaco, il Primo e il Secondo eletto, 30 decurioni e gli eletti aggiuntivi nei villaggi di San Pietro, Pregatio, Sant'Arcangelo, Passiano e Corpo di Cava.

In quegli anni, e in buona parte dell'800, escluso il periodo napoleonico, Napoli, col fasto della Corte, le attivitativi mondanate e teatrali, e le sue divine bellezze, era diventata la meta preferita degli Europei, arricchiti con le nuove industrie e con le speculazioni coloniali. Ad essi sono da aggiungere quanti erano sospinti dal romantico fascino dei viaggi.

Nel 1736 Wolfgang Goethe così scriveva durante il viaggio in Italia: Napoli è un pa' radio, tutti qui vivono in una specie di inebriante dimenticanza di sé. A me accade la stessa cosa: mi sembra di essere un uomo completamente diverso.

Tra i pellegrini ansiosi di emozioni estetiche, e non privi di interessi culturali, i più numerosi, e con maggiori possibilità economiche, erano gli Inglesi.

Li accoglieva con simpatia la Corte, anche per la presenza dell'onnipotente Ministro, Sir Edward Acton, che aveva conquistato il fra-

gile cuore della Regina e la fiducia di Ferdinando IV. Né meno seducenti e meno invitanti erano i salotti di Mister Kapper Cramer al Chiamone e di Lord Halmiton all'ambasciata inglese.

Più culturale il primo, mondano, invece, il secondo, dove brillava la compagnia dell'Hamilton, refinita dal Gaethe un capolavoro di quella grande artista che è la natura.

Di rito e quasi di obbligo erano le escursioni a Pompei, alla nostra Badia, ad Amalfi e a Paestum. Ma se le prime potevano compiersi in una giornata, due ne

occorrevano per le altre, e per di più, il pernottamento. L'accesso, poi, ad Amalfi, via terra, richiedeva lo impiego di cavalcature, esendo la via carrozzabile ancora in mente Dei.

Orbene alla bisogna provvedeva la nostra Città, dove una perfetta organizzazione alloggiamentistica e abbondanti mezzi di trasporto. L'aveva creata l'innato genio commerciale dei Nostrì, anche questa volta precedente e tempestivo.

Per il pernottamento

La curiosità sarà appagata nel prossimo numero.

Come oggi in regime democratico, è obbligatorio, da parte degli alberghi, la notazione degli ospiti in appositi registri, così allora venivano comunicati alla Polizia i nomi dei nuovi arrivati.

Ne segnalano alcuni: presso l'albergo Giuffi: il dottore spiridione Stuardi con moglie, figlio, balia e cameriera.

Nell'albergo della Monaca notati i villeggianti: Maria, Carolina, Dorina, Phil, e gli inglesi, Isabella Clegorn, Scosse, Marina e Letizia Hugo dell'Irlanda.

Anche alla Polizia veniva no segnalati i villeggianti che presero alloggio a Castagneto presso privati: uno di questi era affittuario, un tale Cavaliere nella cui casa trascorse la villeggiatura Paolo Minghetti, moglie, figlia e cameriera.

La mancanza dei nomi degli alberghi e delle date precise deve ascriversi a mia shadataggine, giacché quando ne presi nota dal registro di polizia omisi due elementi, se non determinanti, certo necessari in una rievocazione storica redatta criticamente.

Mi riprometto di colmare le lacune quando mi sarà possibile avere sotto mano il fascicolo del nostro archivio e queste note, *Deo adiuvente*, saranno raccolte nel quarto volume.

Sorgerà spontanea la domanda nei lettori: perché, fra gli altri villaggi, fu scelto Castagneto per villeggiare, vi e per il pernottamento?

La curiosità sarà appagata nel prossimo numero.

Amalfi Turistica

ICONVENTI-ALBERGO

Qui è il giardino che cerchiamo dopo i luoghi perfetti dell'infanzia. Una memoria che diceva tangibile sopra gli abissi del mare, spesa sulle foglie degli aranci e dei cedri con tanti negli orti pensili dei conventi.

Salvatore Quasimodo
« Unici al mondo furono detti i conventi amalfitani per il loro numero, le loro nobili origini, lo splendore

architettonico e la bellezza panoramica.

Poi, con la soppressione delle case religiose, alcuni di essi diventarono alberghi di straordinario interesse per l'ospitalità, la cultura e l'arte. Si tratta, infatti, di insigni monumenti e nel tempo attività ricettiva. Magioni fascinose e venerande che si annammano della gloria del passato monacale.

I conventi - albergo con-

feriscono ad Amalfi un indiscutibile primato dovuto al fatto che il Turismo italiano, ai suoi alberghi, s'insediò nelle case monastiche, quindi ad Amalfi che era ricca di conventi.

Sono tre i cenobi che attualmente hanno funzioni alberghiere. Si spieghino per mano, e si chiamano: Capuccini, Luna e Santa Rosa.

E i « CAPPUCINNI »

Questo albergo è ultrasecolare, di fama mondiale e di grande prestigio. Fu il primo a nascerre ad Amalfi e Gregorio Vozzi ne fu il titolare dal 1826 al 1835. Poi la casa ritornò convenuto dal 1840 al 1866. Nuovamente i Vozzi la ebbero in fitto dal Comune e la condussero come albergo dal 1882 in avanti. A Gregorio Vozzi erano successi i figliuoli Andrea ed Alfredo. Il



Albergo Santa Rosa (antico Monastero)

nipote di quest'ultimo, Giuseppe Aielli, è l'attuale proprietario dell'esercizio insieme con la moglie ed i figliuoli.

Fra i primi umanesimi ospiti illustri, i Cappuccini annoverano il poeta Longfellow di cui così dice un ricordo marmoreo all'ingresso dell'albergo: « Fra le bianche tante antiche mura di questa casa, al solitario poeta opportune, consone al suo desiderio, trascorse alcuni tempi di italiana vita, l'antegiorno della poesia d'America, Enrico Wadsworth Longfellow, cantore armonioso della pace, della virtù, della grazia. Qui, da gente devota a ogni eccelsa creatura, ebbe ospitalità e sollecito e qui, grato ed incantato, celebrò le rose e gli aranceti, il mare e il sole di Amalfi, indimenticabili ».

I Cappuccini, con il bosco ed il giardino annessi, rappresentano il più vasto complesso alberghiero di Amalfi perché l'area di pertinenza va dalla spiaggia - ove i monaci avevano un locale per la salagnone dei pesci - fin sotto l'altura di Pogerola, occupando buona parte del rione Vagliandola.

Della bellezza del panorama che si gode dall'albergo testimonia il poeta Enrico Longfellow il quale, con una sua famosa lirica, da circa centocinquanta anni reclamizza il clima e il paesaggio di Amalfi.

IL LUNA

Il Luna ha il vanto delle origini, che risalgono a San Francesco, e il privilegio di possedere un chiostro centrale, quasi quadrato, assai leggiadro.

Il muore non troppo alto che sta al disopra degli archi rincorciati lungo il perimetro del cortile, serve a tenere in giusta luce le colonne del quadrilatero, mai tutte all'ombra e mai tutte al sole. Un vero gioiello di grazia e di eleganza.

L'albergo ha poi un privato tutto particolare: la famiglia Barbaro, sempre con il suo cognome, dal 1840 in poi conduce ininterrottamente questa azienda e lo documenta con cinque suoi album che la clientela, at-

di VALERIO CANONICO

occorrevano per le altre, e per di più, il pernottamento. L'accesso, poi, ad Amalfi, via terra, richiedeva lo impiego di cavalcature, esendo la via carrozzabile ancora in mente Dei.

Orbene alla bisogna provvedeva la nostra Città, dove una perfetta organizzazione alloggiamentistica e abbondanti mezzi di trasporto. L'aveva creata l'innato genio commerciale dei Nostrì, anche questa volta precedente e tempestivo.

Per il pernottamento

La curiosità sarà appagata nel prossimo numero.

MOSCONE

Al Tennis Club

L'assemblea dei soci del Social Tennis Club Cava, a seguito delle dimissioni del Presidente Dott. Eduardo Volino e di tutto il Consiglio di Amministrazione, ha eletto il nuovo Consiglio che risulta così composto :

Comm. Alberto Ronca, Presidente, Prof. Arturo Infrasi e Col. Scriggiani V. Presidenti, Avv. Giovanni Pagliara, avv. Marcello Mulasco, Cav. Franco Gravagno, Barone Matteo Guariglia, sig. Vincenzo Salerno, sig. Mario Ricciardi, Avvocato Antonio Toleti, Avv. Alfonso De Sio. Al nuovo consiglio anguri di buon lavoro.

Concerto al Sociale di Salerno

Alle 21 di questa sera, ad iniziativa dell'Ente Provinciale per il Turismo di Salerno, nei luminosi saloni del Casino Sociale di Salerno, il pianista Eugenio De Rosa terrà un concerto di musica classica col seguente programma :

Ludwig Van Beethoven, Sonata in mi bem. magg. op.

In quegli anni, e in buona parte dell'800, escluso il periodo napoleonico, Napoli, col fasto della Corte, le attivitativi mondanate e teatrali, e le sue divine bellezze, era diventata la meta preferita degli Europei, arricchiti con le nuove industrie e con le speculazioni coloniali. Ad essi sono da aggiungere quanti erano sospinti dal romantico fascino dei viaggi.

Nel 1736 Wolfgang Goethe così scriveva durante il viaggio in Italia: Napoli è un pa' radio, tutti qui vivono in una specie di inebriante dimenticanza di sé. A me accade la stessa cosa: mi sembra di essere un uomo completamente diverso.

Tra i pellegrini ansiosi di emozioni estetiche, e non privi di interessi culturali, i più numerosi, e con maggiori possibilità economiche, erano gli Inglesi.

Li accoglieva con simpatia la Corte, anche per la presenza dell'onnipotente Ministro, Sir Edward Acton, che aveva conquistato il fra-

un lungo viaggio di nozze. Alla giovane e felice coppia felicitazioni ed anguri cordiali.

Nella Chiesa di S. Sebastiano, in Caserta, il giovane Roberto Sabatino del Col. Dr. Luigi, ha contratto matrimonio con la signorina Angela Berlinguera.

Al termine del rito religioso gli sposi hanno offerto un brillante trattamento con pranzo ai numerosi parenti ed amici intervenuti, nel Castello Ducale di Faicchio.

Agli anguri già pervenuti alla giovane coppia aggiungiamo i nostri cordiali.

Agli anguri già pervenuti alla giovane coppia aggiungiamo i nostri cordiali.

Il 30 ottobre p. v., nella Chiesa di S. Maria Ausiliatrice, in Vietri sul Mare, sposeranno Sergio Di Vincenzo con la signorina Maria Laura Capello del Dott. Filippo e della signora Tina Pallotta.

Agli sposi anticipiamo i nostri auguri.

Il 17 ottobre u. s. sono compiuti 30 anni dalla imatura scomparsa della

NOTAIO

Dr. Cav. Vincenzo D'Urso

Franco Lorito e Maria Rossaria Ciolfi si sposeranno il 28 ottobre p. v. nella Chiesa dei Cappuccini di Cava.

Auguri e felicitazioni anticipate.

ONOMASTICI

Agli amici che festeggiano il loro onomastico nella settimana quindicina di ottobre giungano i nostri cordiali auguri: N. D. Irene Putaturo - Cammaroto, Dottor Luca Alfieri, Avvocato Raffaele Camera d'Aflitto, Dott. Raffaele Ferrari, Avv. Raffaele Clazia, Dottor Raffaele Galasso, Dott. Raffaele Magliano, Dott. Raffaele Benincasa.

Fratelli PINTO

Corsa Umberto I - Tel. 844100

CAVA DEI TIRRENI

LUTTO CAPOCELLI

Si è sernamente spenta in Napoli la N. D. Prof.ssa Erminia Capocelli appartenente ad una delle più cospicue famiglie cavaesi. La Prof.ssa Capocelli ha vissuto per oltre 50 anni nel Magistero Femminile « S. Orsola Benincasa », in Napoli, del quale fu Direttrice solerte ed amata da folle di alumne e dalle rispettive famiglie.

Mentre ci riserviamo di ricordare degnamente la nobile figura di educatrice della cletta scomparsa, porgiamo alle desolate sorelle Professoresse Silvia e Alfonso nonché ai parenti tutti le espressioni del nostro vivo cordoglio.

Il 17 ottobre u. s. sono compiuti 30 anni dalla imatura scomparsa del

NOTAIO

Dr. Cav. Vincenzo D'Urso

I figli, col rimpianto sempre vivo dell'ore di distacco, ne ravvivano la memoria a coloro che stimarono l'inindimenticabile Estinto.

Un modo come un altro di esprimere la propria sensibilità, la propria disponibilità di caratte e di ottimismo. Angelo Di Giacomo

Tutti i giornali e riviste

i migliori articoli per la SCUOLA

troverete

nell'Edicola - Cartoleria

Fratelli PINTO

Corsa Umberto I - Tel. 844100

CAVA DEI TIRRENI

L'HOTEL Scapolatiello

Un posto ideale per ricevimenti e per villeggiatura

CORPO DI CAVA

Tel. 842220

FIORI D'ARANCIO

Nella storica Cattedrale della Badia di Cava, Don Placido Di Maio O.S.B., ha benedetto le nozze di ottobre Vito Caputo dell'Ing. Domenico e donna Vittoria De Luca e la graziosa Ina Passafiume del Sig. Illuminato.

Dopo il rito religioso gli sposi hanno salutato parenti e amici nei saloni dell'Hotel Scapolatiello al Corpo di Cava e al termine del cordiale trattamento sono partiti per

GLI INCONVENIENTI DELLE MEZZE STAGIONI

Durante i cambiamenti di stagione certe malattie si rincicano: è tipico il caso dell'ulcera gastro-duodenale che si risveglia particolarmente in primavera e in autunno. In generale la salute è più stabile quando non vi sono variazioni meteorologiche. L'instabilità del tempo determina, infatti, facili errori di igiene. I primi freddi di autunno costringono la gente a coprirsi meglio e ad aumentare la ratione alimentare; ma un successivo ritorno a un certo tempo può rivelare l'eccessività di tali cambiamenti. Può naturalmente anche accadere il contrario, cioè un brusco ritorno del freddo nel bel mezzo di un periodo di calma mitica.

In questa situazione insorgono talora diversi disturbi, a carico soprattutto dell'apparato digerente e di quello respiratorio: cioè cattive digestioni, disturbi intestinali, laringiti, unitamente a maledesse generali. Accanto a questi disturbi non possono trascorrere quelli interessanti l'apparato urinario; anch'essi dipendono da errori igienici, favoriti dagli squilibri atmosferici. Un raffreddamento improvviso non nuoce soltanto alla digestione o alle vie respiratorie ma minaccia anche l'apparato urinario. Un pasto abbondante, inopportunitamente ricco di spezie, può esplodere analogo effetto.

Devono temere i risentimenti urinari soprattutto le persone anziane di sesso maschile, nelle quali può essere un accenno di ipertrofia prostatica. Il difficile deflusso dell'urina e la conseguente tendenza al ristagno di questa nella vescica favoriscono l'inflammazione delle ultime vie urinarie (vescica, uretra). Il braccio alla minzione e la pollachiuria (ossia il desiderio di mingere frequentemente) sono i segni più evidenti di tale infiammazione, che naturalmente può colpire anche le donne e gli individui più giovani. Si tratta peraltro di una infiammazione che può essere efficacemente combattuta e vinta con l'elmidolo (due compresse in mezzo bicchiere d'acqua, al mattino).

Naturalmente per limitare l'insorgenza di tutti gli inconvenienti delle mezze stagioni bisogna regolare l'alimentazione e adeguare l'abbigliamento: si deve essere sempre cauti nel mutare radicalmente le consuetudini (o nel mantenerle). L'autunno è la stagione in cui l'uomo deve seguire la natura nelle sue bizzarrie, assecondandola.

Purtroppo i sofferenti di

ulcera gastro-duodenale accusano spesso un riacutizzarsi della loro situazione che li costringe a sottopersone con pazienza a un nuovo ciclo di cure. Anche i malati di cuore devono stare all'erta in questo periodo richiedendo cure immediate che non possono essere assolutamente differenti. Analogamente vale per coloro che soffrono per malanni all'apparato respiratorio: i bronchiti cronici e i sofferenti di enfisema rischiano una riacutizzazione della loro forma morbosa, che l'inverno,

tramite il virus influenzale, rende quasi inevitabile.

I malati di febbre devono invece tenere un'alimentazione eccessivamente calorica, vale a dire troppa ricca di grassi e di frutta, cioè prettamente invernale.

In definitiva i malanni delle mezze stagioni sono evitabili con la prudenza e con piccoli accorgimenti terapeutici: ma proprio questo è il punto psicologico che interessa: ricordarsi che in questo periodo bisogna incominciare... ad essere prudenti.

F. L.

Convegno nel P.L.I.

Intervenendo ad una riunione di iscritti e simpatizanti liberali in vista del prossimo Congresso del Partito in alcuni Comuni della Provincia di Salerno, Renato Cavaliere e Gerardo De Marco, dell'esecutivo Provinciale del P.L.I., hanno messo in risalto l'opera ed il contributo dei liberali al Governo in settori chiave per la crescita sociale e civile delle nuove generazioni, come quello della Pubblica Istruzione.

In particolare - essi hanno detto - bisogna dare atto all'ottosettenario alla P. I. Sen. Valtutti di essersi batutto, con serietà e competenza per ridare alla scuola italiana la sua funzione culturale capace di assecondare e

promuovere i lieviti innovatori della gioventù studiosa, offrendo ad essa occasione di un lavoro scolastico serio e fecondo. In tale visione si incontrano i provvedimenti per l'apertura efficiente dell'anno scolastico, e l'attenta considerazione che il Governo oggi mostra, soprattutto attraverso la definizione dello stato giuridico, ai problemi degli insegnanti, per molti anni disattesi.

Proposta di legge liberale sul "difensore civico"

Una proposta di legge liberale sul difensore civico è stata presentata oggi alla Camera e al Senato. La proposta di legge liberale considera il difensore civico un organo imparziale ed indipendente che esercita funzioni di controllo sull'attività della pubblica amministrazione e di ogni altro ente pubblico con possibilità di compiere indagini, d'ufficio o su richiesta di chiunque, sull'operato di tali organismi pubblici per casi di irregolarità, negligenza e disfunzioni. Per questo egli, in pratica, deve tenersi informato sull'andamento della gestione pubblica, sull'efficienza dei pubblici uffici, su tutte le disfunzioni o irregolarità che si verifichino nella pubblica amministrazione e negli enti pubblici.

Qualora riscontri irregolarità o difetti, dovrà riferire al Parlamento sulla relazione annuale, all'autorità giudiziaria se ravvisi gli estremi di un reato e all'opinione pubblica tramite la stampa e la RAI-TV. Il difensore civico - afferma una nota del PLI - è un istituto già esistente e operante positivamente in Paesi di radicata democrazia, come ad esempio negli stati scandinavi e in Gran Bretagna.

Preghiamo gli amici abbonati che non l'avessero ancora fatto di volerci rimettere l'importo dell'abbonamento.

malfatana dal grande numero di monasteri: uno dei quali, sia pure di Santa Rosa, dall'atmosfera sospesa e quasi immemoriale, è assunto ad esempio di un ambiente storico.

Nella chiesa attigua, sigillato in una teca, si conserva il cranio di San Barnaba Apostolo che ha il corpo a Limassol, nell'isola di Cipro, in un cencio tenuto da tre fratelli.

Il refettorio e i locali di trattamento dell'albergo sono colmi di oggetti di arte e di ricordi, quasi fossero negozi di antiquari o ambienti di museo.

Ma è dal terrazzo maggiore della casa - salto paradiso, sul piano acqueo, per la distesa del pensiero - che il Santo Rosa profonda le fatigose ricerche del suo panorama: abissi di luci e di colori, scenari lontani e paesaggi vicini invitanti, asprezze e dolcezze di rocce e di vita.

che il Prefetto non ha approvato la delibera consigliare con la quale veniva istituito il gettone di presenza per i componenti della commissione per il traffico o per il semplice motivo che la Prefettura ha accertato che tale commissione non è stata mai nominata.

E' talmente la sete di gettoni o di «polpettes» negli uomini che sono al potere e che debbono occupare qualche sedile che si espongono a figurecce del genere. Ma quando si dimette un intero consiglio Comunale? E' mai possibile che un concessionario si espone a una tal brutta figura. Ma nella seduta che fu deliberato il gettone ci fu uno solo che andò a guardare la pratica per vedere, almeno per curiosità, a chi spettava la prebenda?

... che dopo la zona verde al Comune di Cava si vuole istituire l'onda verde. Siamo ansiosi di vedere come si articolerà la nuova istituzione che fino ad ora pare abbia trovato accesso nelle grandi città e non in un piccolo centro come Cava.

digitalizzazione di Paolo di Mauro

"ARANCIA MECCANICA", di STANLEY KUBRICK

LA VIOLENZA COME ISTITUZIONE

La cosa che più immediatamente colpisce in questo film è che esso in molti punti stimola il riso: la scena accelerata della violenza subita dalle due ragazze incontrate dal protagonista Alex in una discoteca, la scena di «ultra-violenza» in cui dello scrittore, che si svolge tra maschere carnevalesche e canzoni, le perversioni nel carcere, le smorfie di Alex durante la «ura Ludovic», dove dice Alex, viene coinvolto con la sua musica in scene di orrore e di morte.

Volendo a questo punto cercare di definire il film, è facile stabilire una premessa: non è un film «ultra-violento», bensì è il film della violenza come fatto indispensabile nella nostra società. Seguiamo, schematicizzandoli, i vari momenti del film: all'inizio di questa specie d'inquietante parabola del nostro tempo, Alex è al di fuori della società, la sua è una personalità deviante. Ma il sistema, il potere istituzionalizzato, ha bisogno di sbogliare la sua violenza disordinata e disparsiva. Ne sono esempio tipico i due compagni di Alex che entrano nella polizia e possono picchiare gli altri senza rischi.

Nella seconda parte del film si sente spesso parlare di violenze della polizia. Il potere elimina così la violenza individuale di Alex. Ma, come in un gioco assurdo, è proprio l'opinione pubblica, l'uomo della strada, che vuole il giovane reintegrato nella sua vera natura, di cui era stato privato mediante un trattamen-

to (la «ura Ludovic» appunto) che condiziona la sua volontà.

Riaffermazione della libertà individuale? in un certo senso, sì. Ed allora tutti i pezzi di questo atroce «puzzles» vanno al loro posto. La violenza è ineliminabile nella nostra società, una violenza senza freni e limiti, senza neanche scopi ben definiti, solo un'esplosione vitale del singolo assunto a simbolo, ad eroe. Ma, in modo tortuoso, su di essa, che è qualcosa di caotico, un fuoco purificatore che permette ad Alex di sublimare il piacere che gli viene da essa con purissime esperienze musicali, si impone quella soffocante, sordida, sciala e traditrice del potere.

Il cammino che porta Alex e dall'ultra-violento all'ultra-violenta» passa attraverso un'esperienza che è fatta anche di dolore, un dolore che rientra negli schemi slogici, a noi familiari, che noi riusciamo a comprendere: Alex piange perché i suoi genitori lo rigettano. Quale giorno però è stato tratto in arresto e denunciato all'A. G. per tentato furto aggravato dal De Mattia Romolo, di anni 19, da San Michele di Serino. Il De Mattia, insieme ai minori T. L., di anni 14 e C. P. di anni 17, furono sorpresi nell'attico nei pressi di Piazza San Francesco: asportavano le donne da un automezzo di proprietà di Imbimbo Maddestino, fruttivendolo, da Cava dei Tirreni.

Per violenza privata in danno di Memoli Maddalena, di anni 32, moglie di Lodato Pasquale e per numerosi munizioni è stato denunciato in stato di arresto il costruttore edile Mammì Vincenzo, di anni 59, da Cava dei Tirreni.

Gli stessi Carabinieri hanno denunciato in stato di arresto per sette furti aggravati e associazione per delinquere i nominati Lamberti Pasquale, di anni 19, pregiudicato, da Cava: M. C., di anni 17, da Cava e D. V.,

**Leggete
"IL PUNGOLO,"**

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	83	69	32	40	12
CAGLIARI	48	44	26	4	23
FIRENZE	66	84	30	20	24
GENOVA	22	23	72	33	20
MILANO	31	63	36	15	14
NAPOLI	89	12	3	11	8
PALERMO	39	58	15	85	67
ROMA	4	44	19	13	36
TORINO	41	4	53	1	23
VENEZIA	17	58	22	18	7

pasta

Pezzullo
oro di napoli

Ferdinando Castaldo-D'Urso

CONTINUAZIONI

Per la soda caustica

(continua dalla pag. 1)
indagini continuano per accettare ulteriori responsabilità.

Fin qui la notizia apparso su «Il Mattino» di ieri e che interessa anche un'azienda che svolge a Cava la sua attività e il cui amministratore delegato è stato arrestato.

Cogliamo l'occasione per richiamare l'attenzione dell'Ufficio Sanitario del nostro Comune Dott. Giro Galdi perché intensifici i servizi di vigilanza sulla vendita di generi alimentari. Qui, a Cava, a cominciare dal pane si vende la crifa della roba e i prezzi salgono. Una volta i forniti vivono sottoposti a vigilanza notturna durante la preparazione, ma oggi pare che da anni tale vigilanza non si esercita più.

Cara cara, adorabile Amalfi,

La casa ha due ingressi: uno antico che si raggiunge salendo una breve scala, ed uno moderno con ascensori ed un panneau ceramico artistico, opera del pittore Diodoro Cossa.

Ma il punto di maggiore attrazione è costituito dalla dipendenza e cioè dall'ex torre di guardia costiera che sta ai piedi dell'albergo sulla scogliera balnearmente attrezzata. E' un edificio, un snighet, un centro di divertimenti, dal nome terribile: «Il Saracen».

II «SANTA ROSA»

L'edificio, come momento seicentesco, è un classico dell'architettura della costiera. La sua bellezza cattura, i fratelli Domenico, Antonio e Luigi con la sorella Carmela - conservano anche altre preziose testimonianze di tale opere. Fra l'altro una lettera del drammaturgo Enrico Ibsen dice così: «Cristiania, il 16 gennaio 1894 - Cara Signora Barbaro, vi ringrazio della gentile vostra lettera e pos-

so assicurarvi che noi ci rammentiamo sempre con grande piacere dei tre mesi che, nell'estate del 1879, abbiamo passato nel quartino n. 5 del vostro bell'albergo. Speriamo che state bene e vi mandiamo i nostri sinceri saluti».

Anche di Mussolini i Barbaro hanno - in fotografia - il testo di una lettera:

«Caro Signore, ho di Amalfi una grande visione di mare, di cielo, di gloria! Sono anch'io - pellegrino conosciuto - passato attraverso la vostra città: ho alloggiato all'albergo della Luna: mi sono ingochiato nella vostra grande cattedrale repubblicana e imperiale e marinara; ho percorso la strada dei Mulini e di quelle ore non ho che il ricordo e la più cocente delle nostalgie!

Cara, cara, adorabile Amalfi».

La casa ha due ingressi: uno antico che si raggiunge salendo una breve scala, ed uno moderno con ascensori ed un panneau ceramico artistico, opera del pittore Diodoro Cossa.

Ma il punto di maggiore attrazione è costituito dalla dipendenza e cioè dall'ex torre di guardia costiera che sta ai piedi dell'albergo sulla scogliera balnearmente attrezzata. E' un edificio, un snighet, un centro di divertimenti, dal nome terribile: «Il Saracen».

Il «SANTA ROSA»

L'edificio, come momento seicentesco, è un classico della costiera. La sua bellezza cattura, i fratelli Domenico, Antonio e Luigi con la sorella Carmela - conservano anche altre preziose testimonianze di tale opere. Fra l'altro una lettera del drammaturgo Enrico Ibsen dice così: «Cristiania, il 16 gennaio 1894 - Cara Signora Barbaro, vi ringrazio della gentile vostra lettera e pos-

so assicurarvi che noi ci rammentiamo sempre con grande piacere dei tre mesi che, nell'estate del 1879, abbiamo passato nel quartino n. 5 del vostro bell'albergo. Speriamo che state bene e vi mandiamo i nostri sinceri saluti».

Anche di Mussolini i Barba-



**Mobilificio
TIRRENO**

CAVA DEI TIRRENI

arredamenti completi

CUCINE COMPONIBILI
E MOBILI SALVARANI